

# Contesto italiano

Gli anni '60 - '80  
tra eversione  
e poteri occulti



Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea  
in Provincia di Cuneo



Gruppo Impegno civile

**Contesto Italiano**  
**Gli anni '60-'80**  
**tra eversione e poteri occulti**

**Centro Incontri della Provincia Sala B**  
**Corso Dante 41 Cuneo**

**venerdì 13 marzo - ore 21.00**

**Classi dirigenti, logge massoniche e  
poteri occulti**

**Gherardo Colombo**

ex magistrato - vicepresidente casa editrice  
Garzanti

**Gianni Barbacetto**

giornalista

**venerdì 3 aprile- ore 21.00**

**Terrorismo strategia della tensione  
da Piazza Fontana all'assassinio Moro**

**Guido Salvini**

giudice per le indagini preliminari - tribunale  
di Milano

**Giovanni Bianconi**

giornalista de *Il corriere della Sera*

**giovedì 16 aprile - ore 21.00**

**Mafia: potere, politica e società**

**Roberto Scarpinato**

procuratore aggiunto presso la Procura antimafia  
di Palermo

**Saverio Lodato**

giornalista de *L'unità*

## *Presentazione*

Quarant'anni fa scoppiava una bomba nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano. La strage di Piazza Fontana. Da allora l'Italia precipitò in quella che è stata definita "la notte della Repubblica" fatta di nuove stragi, di sequestri, di omicidi mirati, di colpi di stato (riusciti o solo tentati, questo non è dato saperlo), scandali, violenze e truffe.

Di anniversario in anniversario il Paese è cambiato, si dice sia finita la prima repubblica, ma su quasi nessuno di quei singoli episodi lo Stato ha saputo indicare con chiarezza i responsabili. Quegli anni giacciono come "un passato che non passa", per il dolore sempre rinnovato dei congiunti delle vittime, ma anche per i fatti non chiariti, la verità non scritta che non permette di costruire una memoria. È una "storia italiana", anzi sono le zone grigie della storia d'Italia che non indignano più i suoi cittadini, ma che sbalordiscono i testimoni neutrali come scrisse il giornalista australiano Desmond O'Grady: "Ogni futuro chiaro è collegato a un passato riconoscibile. Una delle risorse più grandi dell'Italia è un passato tangibile negli edifici e nei tesori artistici, ma la confusione attorno al passato recente è totale, perché questo è rimasto per tanta parte non chiarito. Sembra un incubo da cui l'Italia lotta per svegliarsi".

# Cronologia

**26 marzo 1960.** Viene varato il governo monocolore DC guidato da Fernando Tambroni con i voti determinanti del MSI. Il nuovo governo autorizza il VI congresso del MSI a Genova che scatena violente manifestazioni di protesta.

**26 giugno 1964.** Moro si dimette da capo del governo. Tutto sembra pronto per far scattare il "Piano Solo", una sorta di "golpe militare" predisposto dal comandante dell'Arma dei Carabinieri. Il piano non verrà attuato.

**17 novembre 1967.** Occupazione dell'università cattolica di Milano da parte degli studenti. Diversi atenei italiani sono occupati fra novembre 1967 e marzo 1968.

**9 agosto 1969.** Otto attentati ai treni: Mira, Grisignano di Zocco, Alviano, Pescina dei Marsi e Caserta. Inizia la "strategia della tensione".

**12 dicembre 1969.** A Milano, in piazza Fontana, una bomba scoppia nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura: 17 morti e 88 feriti. Nello stesso giorno a Roma esplodono due ordigni: uno in via Veneto e uno all'Altare della Patria.

**15 dicembre 1969.** Giuseppe Pinelli, ferroviere e militante anarchico, muore "cadendo" dalla finestra del commissariato dove era stato portato perché sospettato per la strage di piazza Fontana.

**14 luglio 1970.** A Reggio Calabria scoppia la protesta provocata dalla disputa con Catanzaro per la sede regionale. La destra strumentalizzerà la manifestazione affibbiandole un significato antipartitico e meridionalista.

**7 dicembre 1970.** Nella notte si svolge a Roma il misterioso tentativo di "golpe" progettato da Junio Valerio Borghese, esponente dell'estrema destra ed ex ufficiale della Repubblica Sociale Italiana.

**5 maggio 1971.** A Palermo sono uccisi dalla mafia il procuratore della Repubblica Scaglione e l'agente di scorta.

**17 maggio 1972.** Il commissario Calabresi, legato alle indagini su piazza Fontana, viene assassinato a Milano.

**31 aprile 1972.** A Peteano, muoiono 5 carabinieri tentando di aprire un'auto abbandonata al cui interno era nascosta una bomba.

**9 novembre 1973.** A La Spezia e Padova vengono arrestate alcune persone coinvolte nel disegno eversivo "La Rosa dei Venti".

**22 novembre 1973.** L'organizzazione di estrema destra Ordine Nuovo è sciolta d'autorità dal Ministero degli Interni.

**18 aprile 1974.** A Genova le Brigate Rosse rapiscono il giudice Mario Sossi.

L'ostaggio sarà liberato il 23 maggio a Milano.

**28 maggio 1974.** A Brescia, durante una manifestazione sindacale in piazza della Loggia esplose una bomba: 8 le vittime. La strage è attribuita all'estrema destra.

**4 agosto 1974.** A San Benedetto Val di Sambro esplose una bomba muoiono 12 passeggeri del treno Italicus. La strage è attribuita all'estrema destra.

**8 giugno 1976.** Il magistrato genovese Francesco Coco e gli uomini della scorta sono uccisi dalla Brigate Rosse.

**10 luglio 1976.** A Roma il giudice Occorsio è assassinato da Ordine Nuovo.

**9 marzo 1978.** si apre a Torino il processo alle Brigate Rosse.

**16 marzo 1978.** A Roma le Brigate Rosse uccidono gli agenti della scorta e rapiscono Aldo Moro. Il suo corpo senza vita sarà ritrovato il 9 maggio.

**25 settembre 1979.** Il giudice Cesare Terranova è assassinato dalla mafia assieme all'agente di scorta.

**6 gennaio 1980.** Piersanti Mattarella, presidente democristiano della Regione Sicilia, è assassinato a Palermo dalla mafia.

**27 giugno 1980.** A largo di Ustica precipita in mare un DC 9 dell'Itavia: muoiono 81 persone. Modalità del disastro e ragioni della caduta non sono mai state identificate con certezza.

**2 agosto 1980.** A Bologna, nella sala d'aspetto della stazione scoppia una bomba che causa 85 morti e 200 feriti. La strage è attribuita all'estrema destra.

**6 agosto 1980.** A Palermo la mafia uccide il procuratore capo Gaetano Costa.

**17 marzo 1981.** Dietro ordine della magistratura milanese che indaga su Michele Sindona sono perquisite l'azienda e la residenza di Licio Gelli. Fra le carte sono ritrovati gli elenchi parziali di un migliaio di iscritti alla loggia massonica P2.

**22 maggio 1981.** La magistratura spicca l'ordine di cattura per Licio Gelli che si costituirà nel 1987.

**9 dicembre 1981.** E' creata la Commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia P2.

**30 aprile 1982.** A Palermo la mafia uccide il politico comunista Pio La Torre, attivo contro la dilagante speculazione edilizia.

**17 giugno 1982.** A Londra viene trovato il cadavere del banchiere e finanziere Roberto Calvi.

**3 settembre 1982.** Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è assassinato a Palermo dalla mafia.

**20 marzo 1986.** Nel supercarcere di Voghera viene avvelenato Michele Sindona.

**venerdì 13 marzo - ore 21.00**  
Centro Incontri della Provincia - Sala B  
Corso Dante 41 Cuneo

Classi dirigenti, logge massoniche e poteri occulti

**Gherardo Colombo**

**Gianni Barbacetto**

“ ”

*La prima imprescindibile difesa contro questo progetto politico, metastasi delle istituzioni, negatore di ogni civile progresso, sta appunto nel prenderne dolorosamente atto, nell'avvertire, senza ipocriti infingimenti, l'insidia che esso rappresenta per noi tutti - riconoscendola come tale al di là di pretestuose polemiche, che la gravità del fenomeno non consente - poiché esso colpisce con indiscriminata, perversa efficacia, non parti del sistema, ma il sistema stesso nella sua più intima ragione di esistere: la sovranità dei cittadini, ultima e definitiva sede del potere che governa la Repubblica.*

Tina Anselmi, Relazione conclusiva della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2

## *Gherardo Colombo*

Ha lavorato in magistratura dal 1974 al 2007 conducendo o collaborando a importanti inchieste come la scoperta della Loggia P2, il delitto Ambrosoli, Mani Pulite, i processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme. Dal 1989 al 1992 è stato consulente per la Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia, nel 1993 consulente per la Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia. A metà febbraio del 2007, si è dimesso dalla magistratura, attualmente è vicepresidente della casa editrice Garzanti. Libri: *Il vizio della memoria* (Feltrinelli), *Le regole* (Feltrinelli).

## *Gianni Barbacetto*

Giornalista. Ha lavorato al Mondo, all'Europeo, a Diario. Collabora a Micromega e su la Repubblica. È direttore di Omicron (l'Osservatorio Milanese sulla Criminalità Organizzata al Nord). Libri: *Il grande vecchio* (Baldini & Castoldi), *Campioni d'Italia* (Marco Tropea Ed.), *B.* (Marco Tropea Ed.), *Compagni che sbagliano* (il Saggiatore), e con Peter Gomez e Marco Travaglio *Mani pulite* (Editori Riuniti) e *Mani sporche* (Chiarelettere).

**venerdì 3 aprile- ore 21.00**  
Centro Incontri della Provincia - Sala B  
Corso Dante 41 Cuneo

Terrorismo e strategia della tensione  
da Piazza Fontana all'assassinio Moro

**Guido Salvini**

**Giovanni Bianconi**

“ ”

*Ripeto: non assolverò e non giustificherò nessuno. Nessuna ragione politica e morale mi potranno spingere a farlo. (...) Io ci sarò ancora come un punto irriducibile di contestazione e di alternativa.*

Aldo Moro, lettera scritta durante il sequestro, 24 aprile 1978

## *Guido Salvini*

Giudice istruttore e poi giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Milano si è occupato di indagini su gruppi terroristi di sinistra e di destra. Alla fine degli anni Ottanta ha riaperto le indagini sulla strage di Piazza Fontana. Tra il 2004 e il 2006 è stato consulente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sull'occultamento dei fascicoli relativi a stragi nazifasciste e nel 2007 consulente della Commissione parlamentare antimafia.

## *Giovanni Bianconi*

Inviato del «Corriere della Sera», per il quale segue le più importanti vicende giudiziarie e di cronaca ha scritto vari libri. Libri: *A mano armata* (Baldini e Castoldi ed.), *Ragazzi di Malavita* (Baldini e Castoldi ed.), *Mi dichiaro prigioniero politico. Storia delle Brigate Rosse* (Einaudi ed.), *Eseguendo la sentenza. Roma, 1978. Dietro le quinte del sequestro Moro* (Einaudi ed.).

**giovedì 16 aprile - ore 21.00**  
Centro Incontri della Provincia - Sala B  
Corso Dante 41 Cuneo

Mafia: potere, politica e società

**Roberto Scarpinato**

**Saverio Lodato**

“ ”

*Mentre in altri Paesi europei la criminalità non «fa storia», riguardando solo le fasce meno integrate e acculturate della società, in Italia la storia nazionale, quella con la S maiuscola, è inestricabilmente intrecciata con quella della criminalità di settori significativi della sua classe dirigente, tanto che in taluni tornanti essenziali non è dato comprendere l'evoluzione dell'una senza comprendere i nessi con la seconda.*

*Questa criminalità dei potenti si è declinata dall'Unità a oggi su tre versanti: la corruzione sistemica, la mafia e lo stragismo per fini politici.*

Roberto Scarpinato, *Il ritorno del Principe*, Chiarelettere editore

## *Roberto Scarpinato*

Procuratore aggiunto presso la Procura antimafia di Palermo, dove dirige il Dipartimento Mafia-economia. Ha lavorato con Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e si è occupato di alcuni dei più importanti processi di mafia degli ultimi anni. È stato uno dei pm nel processo Andreotti. Libri: *Il ritorno del Principe* (con Saverio Lodato - Chiarelettere ed.)

## *Saverio Lodato*

Giornalista e scrittore, lavora per “l’Unità”. Libri: *La mafia ha vinto* (con Tommaso Buscetta - Mondadori ed.), *Ho ucciso Giovanni Falcone* (con Giovanni Brusca - Mondadori ed.), *Trent’anni di mafia* (Rizzoli ed.), *Il ritorno del Principe* (con Roberto Scarpinato - Chiarelettere ed.)

L'intelligenza non avrà mai peso, mai  
nel giudizio di questa pubblica opinione.  
Neppure sul sangue dei lager, tu otterrai  
da una dei milioni di anime della nostra nazione,  
un giudizio netto, interamente indignato:  
irreale è ogni idea, irreale ogni passione,  
di questo popolo ormai dissociato  
da secoli, la cui soave saggezza  
gli serve a vivere, (*ma*) non l'ha mai liberato.

Pier Paolo Pasolini, *La Guinea*,  
dalla raccolta *Poesia in forma di rosa*



*Con il patrocinio di*



*A cura di Paolo Giaccone e Marco Ruzzi*